

[tra



FESTA DELLE ANIME TRA DUE MONDI

Seconda edizione

RIMINI, venerdì 1 e sabato 2 Novembre 2024

INGRESSO GRATUITO

TRA festa delle anime tra due mondi è il primo festival che indaga il tema della morte, ideato e promosso da chi di morte si occupa: AMIR, l'unica società pubblica di onoranze funebri della Provincia di Rimini che, da quasi 40 anni, si confronta con il dolore e con il lutto.

TRA vuole stimolare una riflessione sul fatto che oggi assistiamo a una progressiva eclissi del pensiero della morte che, invece che taciuta o negata, va affrontata e concepita come passaggio lieve tra due mondi, come naturale epilogo della vita.

L'uomo ha paura della morte e, per poter sopportare tale condizione e non essere paralizzato dall'angoscia, relega nell'inconscio la consapevolezza della finitudine.

Ma l'angoscia e il tragico hanno un compito fondamentale nelle nostre vite: tenere sempre vigili i sentimenti essenziali per non perdere la nostra umanità.

TRA ci invita a restare umani parlando di morte.

Di seguito il programma della seconda edizione.

Programma

venerdì 1 novembre - ore 10

ARTE E STORIA NELLA CITTÀ DEL SILENZIO

Visita guidata con Michela Cesarini - Discover Rimini.

I luoghi della memoria, del silenzio e della preghiera, i cimiteri monumentali sono suggestivi musei all'aperto da scoprire, grazie alle sculture a decoro delle sepolture ed alle edicole gentilizie dagli stili architettonici più disparati. Michela Cesarini, storica dell'arte, guiderà i visitatori in un percorso guidato al cimitero monumentale di Rimini, dove si trova la tomba di Federico Fellini, collocata proprio all'ingresso dello storico edificio, consacrato nel 1813. Percorrendo il cimitero, dal famedio d'ingresso ai campi centrali, è possibile un incontro suggestivo con l'arte dei secoli scorsi e con i personaggi che hanno segnato la storia locale nell'Ottocento e nel Novecento. Don Oreste Benzi, René Gruau, Amedeo Montemaggi, Margherita Zoebeli, Marco Pesaresi, Carlo Tonini, Amintore Galli, Pietro Palloni, Nicola Ghetti e Domenico Francolini sono i nomi più celebri dei personaggi di cui si parlerà nel corso della visita guidata, che metterà in luce anche l'opera degli artisti che ne hanno eternato la memoria grazie alla progettazione delle strutture architettoniche ed alla realizzazione delle decorazioni: i riminesi Giuseppe Maioli, Filogenio Fabbri, Adriano Militi, Elio Morri ed anche artisti forestieri.

@ Cimitero di Rimini, partenza dall'ingresso principale (Famedio)

*Prenotazione obbligatoria allo 0541 793803 (ore 8-12) e 333 7352877
o a cimiteri.comunali@comune.rimini.it*

venerdì 1 novembre - ore 15 sabato 2 novembre - ore 11 e ore 15

NEPHESE - proteggere l'ombra

di Alessandro Renda - Teatro delle Albe.

Cosa resta dopo la morte?

Quando varchiamo la soglia di un cimitero quali pensieri ci assalgono?

Cosa cerchiamo di vivo tra i morti?

NEPHESE - proteggere l'ombra è una performance che affronta il tema della precarietà della vita.

In un mondo contemporaneo in cui si tende sempre più ad allungare la vita, rifiutando l'inevitabilità della morte, si rischia però di abbandonarsi alla paura del dolore e della finitezza delle cose. Il cimitero si mostra allora come lo spazio sicuro in cui accettare e accogliere questa fase dell'esistenza con la dovuta serenità o lucidità. Il cimitero, oltre a essere un luogo di memoria, di preghiera, di riflessione sulla transitorietà della vita umana, rappresenta quell'incontro tra passato e presente, tra vita e morte.

È un varco tra coloro che ci hanno preceduto, noi stessi e coloro che verranno dopo di noi.

Un gruppo di 20 spettatrici e spettatori, muniti di cuffie e dispositivi di riproduzione sonora, viene accompagnato in un percorso tra tombe e lapidi, polvere e ombre, iscrizioni e sculture presenti nel cimitero. Si tratta di un tempo di ascolto per riflettere sui legami che uniscono le persone e la memoria, intrecciare riflessioni e racconti di vita e di morte e sul tempo che abbiamo a disposizione.

La drammaturgia sonora è sia guida che voce interiore che conduce tra zone monumentali e luoghi più nascosti e segreti. Una camminata allo stesso tempo collettiva e introspettiva, che offre visioni sulla morte provenienti da diverse culture o credenze religiose o da celebri passi letterari e filosofici che hanno esplorato il tema.

@ Cimitero di Rimini, partenza dall'ingresso principale (Famedio)

Prenotazione obbligatoria (max 20 posti) <https://trarimini.eventbrite.it/>

venerdì 1 novembre - ore 17

TRA MEMORIA E OBLIO NELL'ERA DIGITALE

Davide Sisto in dialogo con Davide Rondoni.

La morte non esiste più. Allo stesso tempo, però, viviamo costantemente circondati dai morti. Relegata lontano dalla nostra quotidianità, medicalizzata, espunta dalle nostre vite, l'esperienza del morire vive oggi una situazione paradossale, quando le immagini e le parole dei cari estinti tornano e irrompono all'improvviso dagli schermi dei nostri telefoni. Moriamo, ma continuiamo a esistere nella presenza ineliminabile della nostra passata vita online.

Social network, chat, siti web costituiscono insieme, ad oggi, il più grande cimitero del mondo. Il territorio esplorato dalla fantascienza, dalla fiction e, recentemente, da una delle serie più perturbanti che mette al centro della sua riflessione il rapporto tra uomo e tecnologia, *Black Mirror*, sembra superato dalle nuove intelligenze artificiali. Sono già disponibili bot con cui dialogare e capaci di interpretare i nostri stati d'animo per poi sostituirsi a noi quando saremo trapassati, e continuare a parlare con i nostri cari; il profilo Facebook che consultiamo compulsivamente più volte al giorno, quando mancheremo, diventerà una vera e propria lapide virtuale, e i nostri amici potranno continuare a farci gli auguri ogni anno nell'aldilà.

E ancora, il web è diventata la più grande piazza pubblica per celebrare il ricordo o condividere anche l'esperienza privata del lutto. Insieme piangiamo i nostri cari, insieme ricordiamo i nostri beniamini. Insieme, in un futuro prossimo, vivremo una seconda vita nella realtà virtuale.

Davide Sisto, filosofo e tanatologo che da lungo tempo ha consacrato i suoi studi alla relazione tra morte e cultura digitale, mette al centro il rapporto nuovo della nostra società con la morte.

@ Sala Federico Cinema Fulgor

Prenotazione consigliata <https://trarimini.eventbrite.it/>

venerdì 1 novembre - ore 18

GLI ANGELI E LA PIETÀ

Visita guidata con Giovanni Sassu.

Una passeggiata fra le sale del Museo Luigi Tonini in compagnia del Direttore dei Musei Comunali Giovanni Sassu alla scoperta del senso del tragico e dello stupore della morte nei capolavori artistici del Museo della Città, tra Bellini e Guercino.

@ Museo della Città

Prenotazione obbligatoria <https://trarimini.eventbrite.it/>

venerdì 1 novembre - dalle 19

OLTRE

Arte, musica e poesia.

Oltre la limitatezza del tempo è il *fil rouge* che unisce le opere della collettiva di arte contemporanea che inaugura nelle sale della Galleria Augeo.

Protagonisti i migliori artisti della scena artistica contemporanea: Filippo Manfroni, Alessandro La Motta, Luca Giovagnoli, Francesco Ferranti, Angela Filippini, Marco Salom, Carlo Ravaioli, Yigit Yazici, Miriam Lopez de la Nieta, Davide Frisoni, Daniela Alfarano, Mario Cannito, Paola Amati, Mauro Pipani.

Ad accompagnare lo sguardo le poesie sparse di Davide Rondoni e la musica di Elisa Ridolfi, cantautrice che ha vinto, con "Curami l'anima", la prestigiosa Targa Tenco per il miglior album d'esordio.

In collaborazione con Rimini Jazz Club.

@ Galleria Augeo

Prenotazione consigliata <https://trarimini.eventbrite.it/>

sabato 2 novembre - ore 17

COME LE FOGLIE. LA POESIA GRECA E IL SENSO DEL MORTALE.

Carmine Catenacci in dialogo con Davide Rondoni.

Carmine Catenacci è professore ordinario di Lingua e letteratura greca all'Università di Chieti, direttore delle riviste «Quaderni Urbinati di Cultura Classica» e «Poiesis» e componente del Consiglio direttivo della Fondazione Lorenzo Valla. I suoi molteplici campi di ricerca riguardano soprattutto la poesia omerica, la lirica arcaica, il teatro classico e le interferenze tra storia greca e mito, tra realtà e immaginario della politica in epoca arcaica e classica.

In dialogo con il poeta Davide Rondoni, in "Come le foglie. La poesia greca e il senso del mortale", approfondirà il rapporto con la morte nella Grecia antica, dalla concezione dell'anima al senso di caducità fino agli aspetti peculiari del rituale funebre nella classicità.

In collaborazione con Festival del Mondo Antico

@ Sala della Cineteca, Biblioteca Civica Gambalunga

Prenotazione consigliata <https://trarimini.eventbrite.it/>